



LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL BIOMETANO DOPO IL 2026: L'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO

Marco Pezzaglia

CIB - Consorzio Italiano Biogas

11 DICEMBRE 2025

- . Stato dello sviluppo del settore biometano
- . PNRR e sua evoluzione
- . Obiettivi e potenziale di sviluppo
- . Elementi che impattano sullo sviluppo
- . Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo

- Stato dello sviluppo del settore biometano
- PNRR e sua evoluzione
- Obiettivi e potenziale di sviluppo
- Elementi che impattano sullo sviluppo
- Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo

D.M. 15/09/2022– ESITI DELLE 5 PROCEDURE COMPETITIVE*

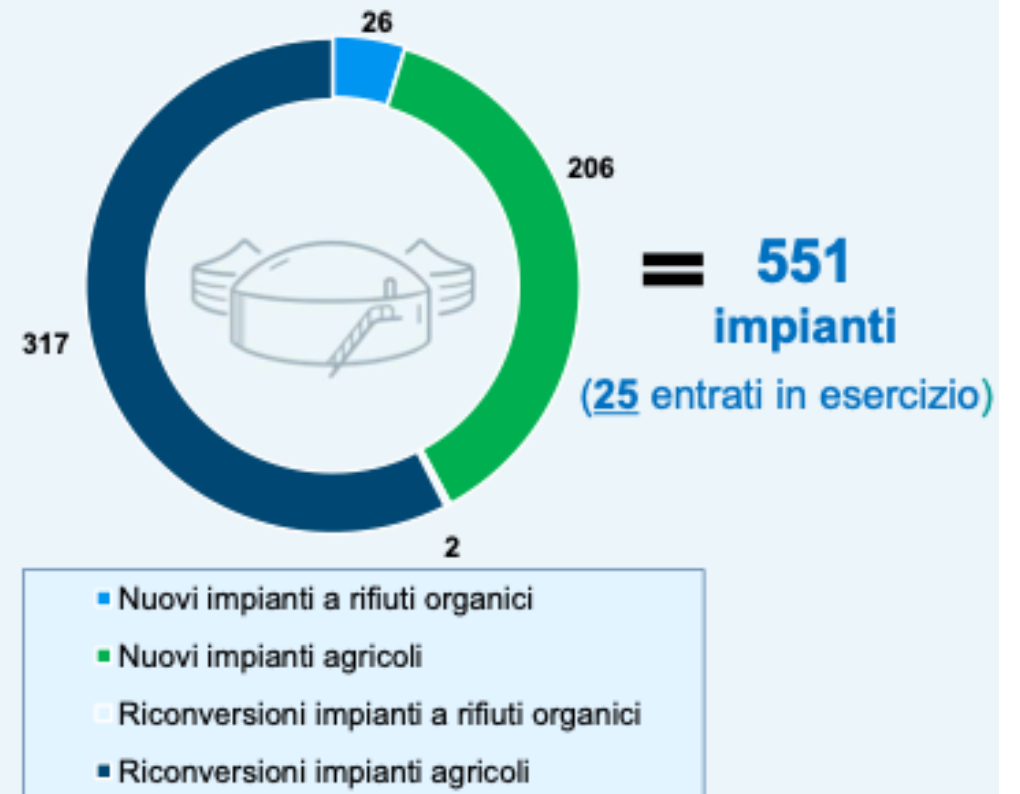
Producibilità attesa complessiva (annua):
2,08 miliardi Smc/anno

✓ pari al **90%** della producibilità annua necessaria per raggiungere il target M2C2-4 del PNRR (**4,9 % per gli impianti entrati in esercizio**) con gli impianti realizzati al 30/6/2026:

«Sviluppo di una capacità di produzione di biometano pari ad almeno **2,3 miliardi di mc** entro il **30/6/2026**»

Capacità produzione complessiva:
236.885,8 Smc/h

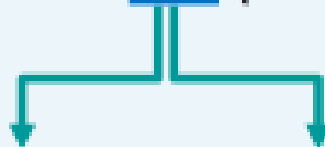
✓ pari al **92,4%** del contingente totale messo a disposizione di 257.000 Smc/h (**5 % per gli impianti entrati in esercizio**)



* Dati aggiornati al 14/11/2025

D.M. 15/09/2022– PROGETTI IN FASE DI AVVIO LAVORI

- Comunicazioni di **avvio lavori** ricevute pari a **280** (inclusi i 25 Impianti già in esercizio)



Capacità produzione complessiva:

115.905,55 Smc/h

Producibilità attesa complessiva (annua):

1,01 mld Smc/anno*

* 44% del target M2C2-4 del PNRR

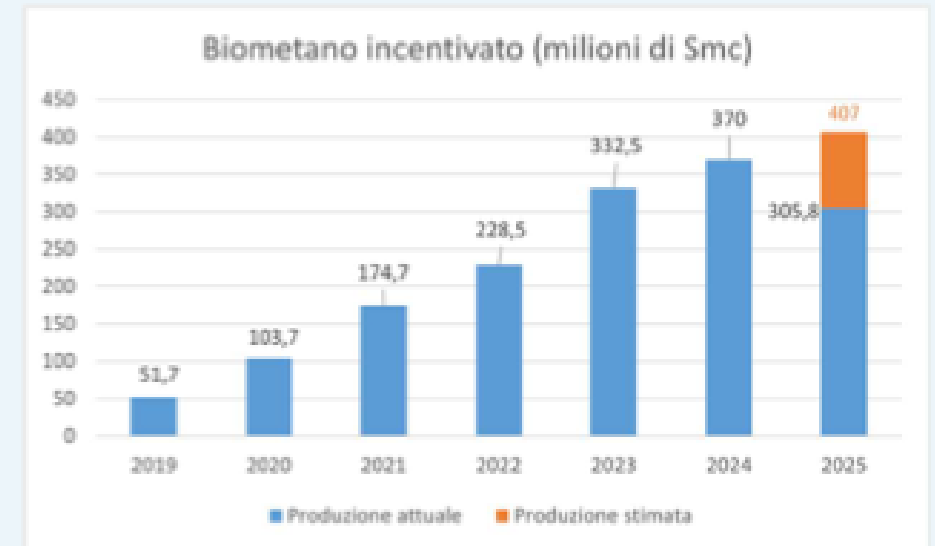
- Le categorie di intervento riguardano:**
 - ✓ 5 nuovi impianti a rifiuti organici (**2%**)
 - ✓ 81 nuovi impianti agricoli (**29%**)
 - ✓ 194 riconversioni di Impianti agricoli (**69%**)

D.M. 02/03/2018 E 15/09/2022 – QUADRO COMPLESSIVO

18,3% dei biocarburanti
immessi in consumo (2024)

- ✓ Il **D.M 2 marzo 2018** (incentivazione del biometano nel settore **trasporti**) attivato al di fuori dei fondi PNRR, rappresenta insieme al **D.M. 15 Settembre 2022** il principale strumento di supporto alla produzione di biometano in Italia

- ❑ Impianti in via di costruzione complessivamente ammessi agli incentivi pari a: **670**
 - ✓ Per una capacità produttiva potenziale pari a **2,7 mld di Smc**
- ❑ La produzione incentivata è incrementata di **7 volte** tra il 2019 e il 2024
- ❑ La produzione stimata per il 2025 è pari a **407 mln di Smc (+10%)**

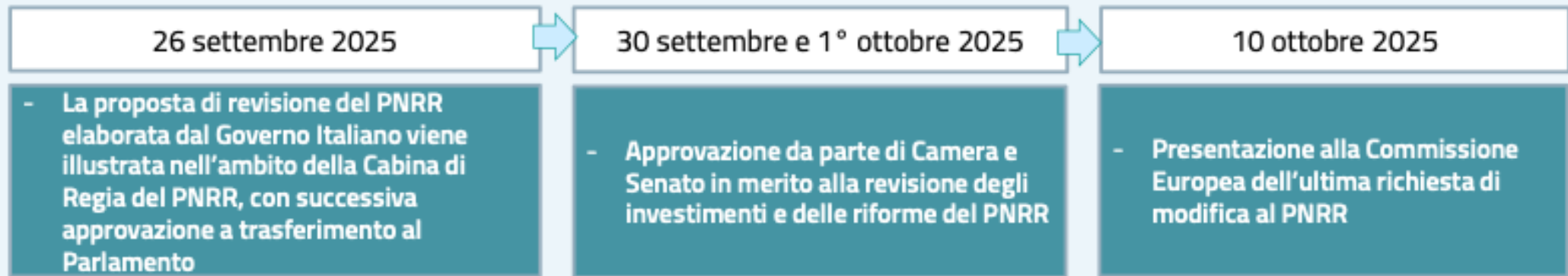


- La parte preponderante dello sviluppo arriva dal settore agricolo
- In esso la parte principale viene dalle riconversioni (di cui una buona parte devono però ancora essere eseguite)
- La presenza di provvedimenti ponte (ad esempio il PMG) che uniscono i diversi regimi è fondamentale per la certezza dell'azione dei produttori
- La certezza di entrate in esercizio grazie ad un progetto effettivo di connessione alla rete rappresenta un elemento molto importante per l'avvio dello sviluppo dell'iniziativa
- Il dialogo con il mercato, in particolar modo con gli utenti di difficile decarbonizzazione, ha promosso in maniera significativa la decarbonizzazione del settore del gas
- Il settore agricolo ha dimostrato una rilevante reattività

- . Stato dello sviluppo del settore biometano
- . **PNRR e sua evoluzione**
- . Obiettivi e potenziale di sviluppo
- . Elementi che impattano sullo sviluppo
- . Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo

M2. C2. I.1.4 – Come cambia la misura PNRR

Aggiornamento PNRR di settembre – ottobre 2025 a scopo di allineamento rispetto alla Comunicazione *NextGenerationEU* – *The road to 2026*, adottata dalla Commissione Europea il 4/06/2025.



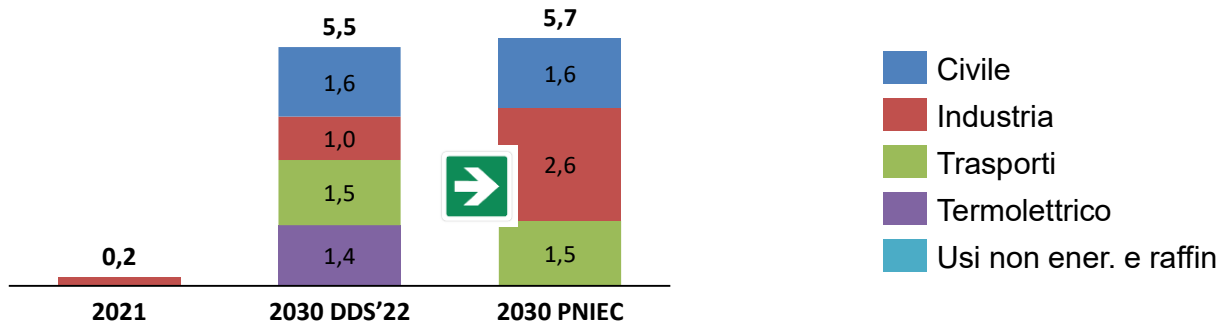
- Proposta di CID approvata dalla Commissione Europea il 4/11/2025
- Approvazione della CID in ambito ECOFIN prevista per il 27/11/2025

☐ Tra le novità più importanti: la trasformazione della misura in un **fondo facility**
Strumento finanziario gestito da un unico soggetto, per un totale di **2.236,02 Mln €** a disposizione

- ✓ Semplificazione del processo gestionale (GSE come partner strategico)
- ✓ Maggiore flessibilità nelle tempistiche di realizzazione degli investimenti e riduzione rischio di mancato raggiungimento dei target

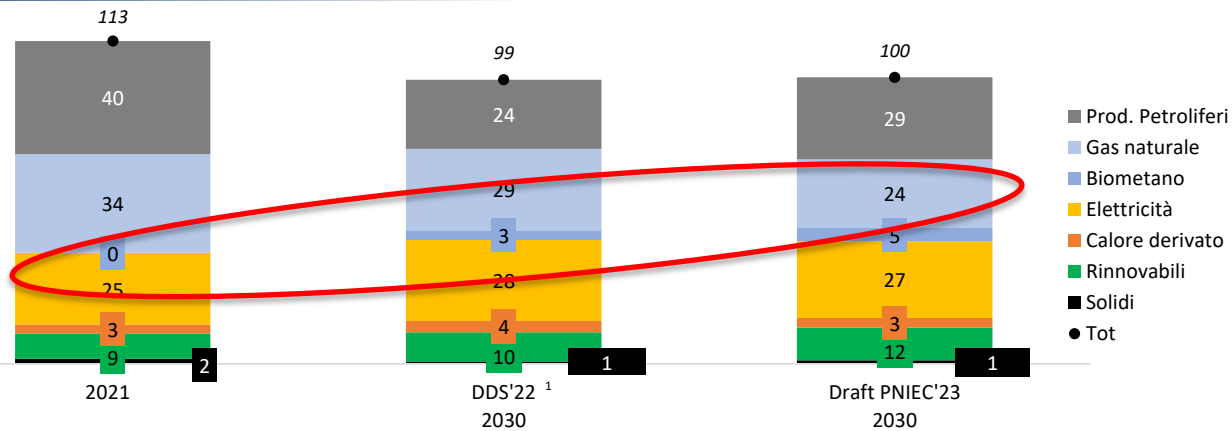
- . Stato dello sviluppo del settore biometano
- . PNRR e sua evoluzione
- . **Obiettivi e potenziale di sviluppo**
- . Elementi che impattano sullo sviluppo
- . Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo

Biometano (bcm)



- Dal 2022 al 2023 è cambiata la prospettiva dell'uso del biometano
- La maggiore crescita dell'uso del biometano è previsto nell'industria.

Consumi finali per vettore energetico (Mtep)

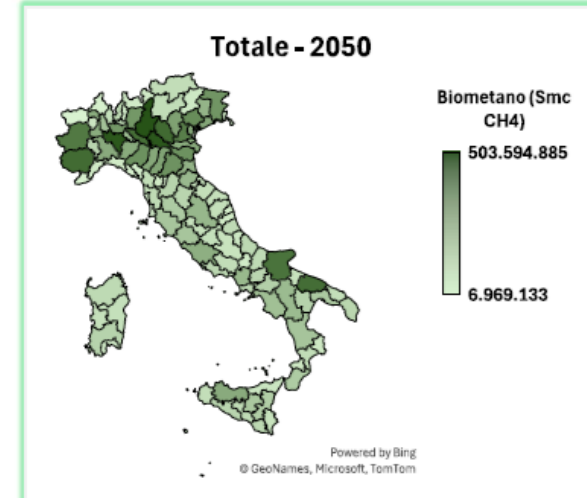
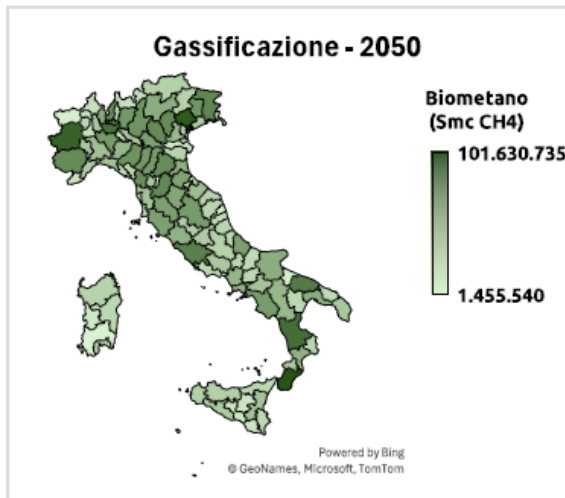
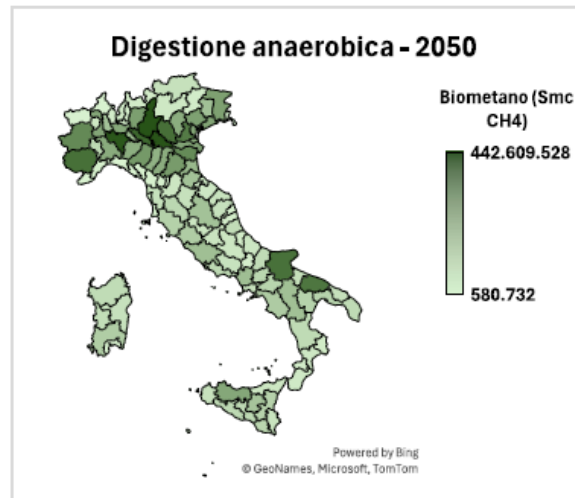


- Il contributore prevalente allo sviluppo della produzione è il settore agricolo
- **La potenzialità di produzione potrebbe spingersi fino anche al doppio dell'obiettivo negli anni seguenti**

Il potenziale del biometano nelle province italiane

https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/i-nostri-business/biometano/documents/Snam_CIB_-_Il_potenziale_del_biometano_nelle_province_italiane.pdf

Distribuzione potenziale biometano per provincia al 2050 ($m^3 CH_4$) e risultati per anno ($bcm CH_4$)



2050

11,5

2040

9,8

2030

7,9

3,8

2,6

0,2

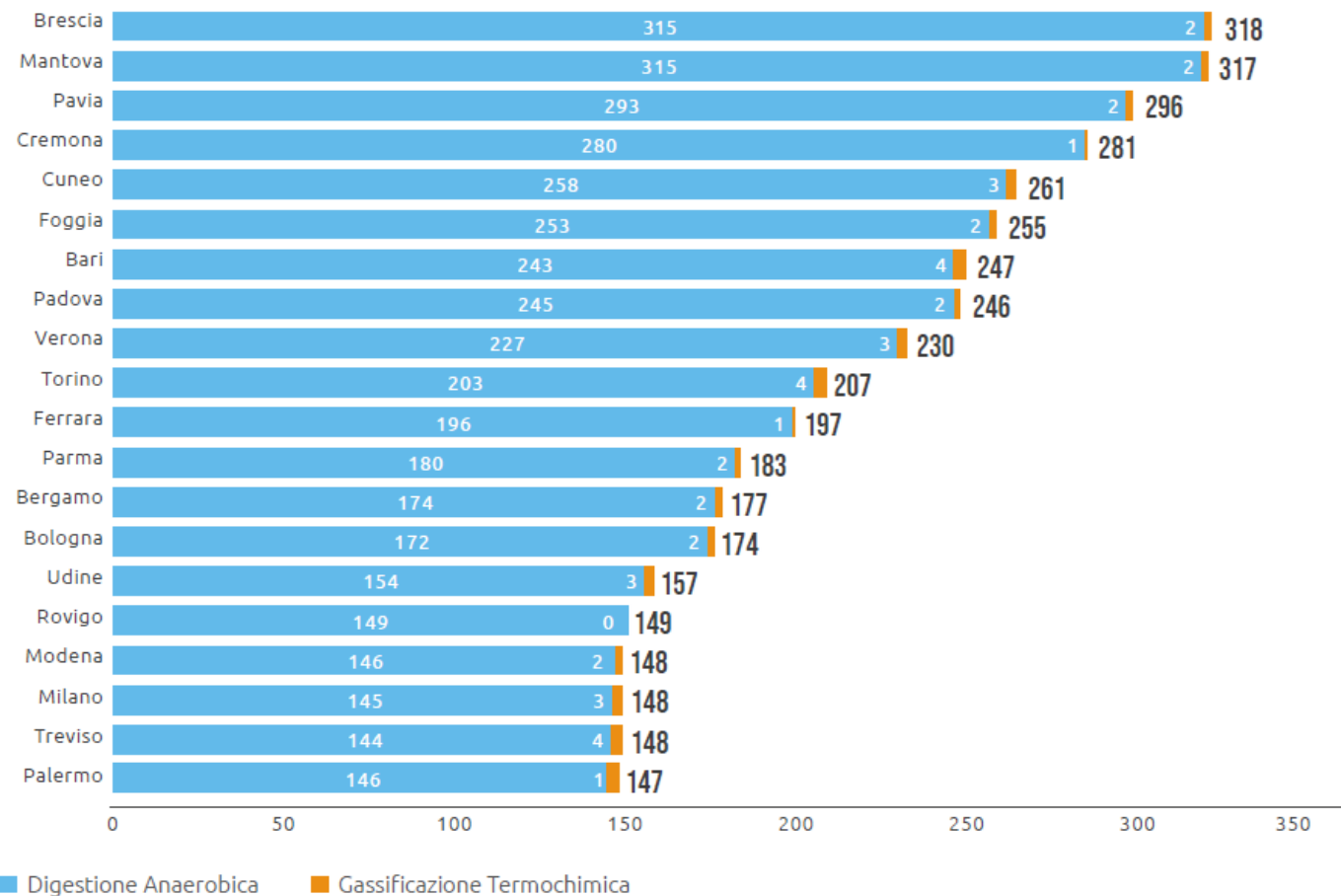
15,3

12,4

8,1

Potenziale di biometano per tecnologia - Distribuzione sul territorio

FIGURA 8 - IL POTENZIALE DI BIOMETANO NELLE MAGGIORI PROVINCE PRODUTTRICI AL 2030
(MILIONI DI STANDARD METRI CUBI)



- . Stato dello sviluppo del settore biometano
- . PNRR e sua evoluzione
- . Obiettivi e potenziale di sviluppo
- . **Elementi che impattano sullo sviluppo**
- . Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo

La riformulazione del PNRR dovrebbe consentire il pieno dispiegamento del potenziale dell'attuale fase di sviluppo

Apparirebbe esserci ancora un margine residuo di potenziale

La nuova flessibilità dei termini temporali dovrebbe consentire una programmazione industriale adeguata per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti

L'obiettivo 2030 (e oltre) richiede di realizzare tanto quanto è stato fatto finora (se non di più)

Quali elementi impattano ?

- Nuovo regime di supporto con completamento del percorso di riconversioni
- Sviluppo dei regimi di accesso alla rete e al mercato per la decarbonizzazione del sistema gas e dei consumi

Non sono ancora noti gli elementi che caratterizzano il nuovo regime di supporto

Cosa impatta sull'evoluzione del regime di supporto ?

- *Obiettivi europei di produzione di gas rinnovabile*
- *In elaborazione a livello europeo di una nuova versione delle linee guida sugli aiuti di stato*
- *Evoluzioni in materia di sostenibilità*

Necessità di contenimento dei costi sui consumatori (tenendo conto del nuovo quadro di obblighi di riduzione delle emissioni che comporterà un impatto sui consumatori che potrà essere evitato attraverso l'uso di biometano)

Consumatori (HTA - soggetti obbligati ETS) / Soggetti che immettono in consumo gas naturale (soggetti obbligati ETS2 – trasporti-edifici)

Continuità con lo schema attuale senza l'intervento esterno (PNRR) di conto capitale

Nuova regolamentazione di accesso alla rete del gas



SVILUPPO DELLA REGOLAMENTAZIONE PER L'ACCESSO ALLE RETI

Nell'ultimo biennio ARERA ha adottato diversi provvedimenti in materia di connessione alla rete del gas di impianti per gli impianti di biometano fino alla definizione di una procedura di coordinamento gestita da Snam

La «Procedura per la connessione» è funzionale a promuovere uno sviluppo coordinato ed efficiente degli impianti.

SNAM ha identificato alcuni criteri oggettivi (distanza, capacità di assorbimento delle reti) sulla base dei quali stabilire se sia più efficiente connettere l'impianto di biometano alla rete di trasporto o alla rete di distribuzione (analisi mediante criteri tecnici e di sicurezza).

Solo nei casi in cui la soluzione non è immediatamente evidente, SNAM procede ad un confronto economico, sulla base di costi standard dei principali componenti di impianto.

Scelta della soluzione di connessione

Se la soluzione è semplice, basta l'analisi tecnica. Ad esempio:

- distanza dalla rete del DSO < distanza dalla rete del TSO e
- nessun necessario rinforzo di rete o controflusso fisico del DSO ⇒ TSO



Connessione al DSO

- distanza dalla rete del TSO ≤ 1 km e
- possibile controflusso fisico presso la rete del DSO più vicina



Connessione al TSO

Quando la soluzione non è ovvia, si comparano le diverse alternative anche in termini economici tenendo conto, ove necessario, anche dei costi di realizzazione di una cabina Bi-REMI e di una interconnessione con altre reti di distribuzione limitrofe.

ULTERIORI SVILUPPI ATTESI IN TEMA DI CONNESSIONE ALLA RETE DEL GAS

In sintesi, la soluzione di connessione identificata da SNAM intenderebbe essere quella più efficiente per il sistema gas.

L'eventuale realizzazione di una cabina Bi-REMI da parte di un distributore risulta estranea alla definizione di impianto di connessione, essendo piuttosto un elemento a monte della rete di distribuzione.

Pertanto, l'investimento della cabina Bi-REMI, necessaria a consentire il controflusso del biometano immesso nella rete di distribuzione, si configura come uno sviluppo e potenziamento della rete di distribuzione e, come tale, estraneo al contributo di connessione, ma rientrante negli ordinari investimenti di un distributore per lo sviluppo, a carico della relativa tariffa.

Temi oggetto di discussione, anche ai fini di un intervento normativo:

- *Quali costi allocare ai produttori di biometano e quali al sistema (cioè alla collettività), ad esempio continuando a distinguere (come oggi) la parte di sviluppo rete dalla parte di connessione dedicata al produttore? Quali opportunità di aggregazione ?*
- *Gestire il contro-flusso con bidirezionalità con costi sostenuti dal sistema significa allocare al sistema, tra l'altro, i costi di compressione. Si favorisce il greening del sistema gas di distribuzione*

- . Stato dello sviluppo del settore biometano
- . PNRR e sua evoluzione
- . Obiettivi e potenziale di sviluppo
- . Elementi che impattano sullo sviluppo
- . Il ruolo del rapporto tra produzione e consumo



IL VALORE DEL RAPPORTO TRA PRODUZIONE E CONSUMO

IL SISTEMA VALORIZZA UNA RISORSA SOSTENIBILE ALL'ORIGINE

IL SISTEMA RICONOSCE IL VALORE IL RUOLO ATTIVO DEI CONSUMATORI CHE

- SI REALIZZANO UN IMPIANTO IN PROPRIO
- SI SERVONO DI UN PRODUTTORE TERZO COMPARTICIPANDO ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET MEDIANTE UNA ACCORDO ECONOMICO DI SCAMBIO DEL BENE

L'OTTICA E' QUELLA DU CONSENTIRE DI ALLOCARE OTTIMAMENTE LE RISORSE (DOVE POSSONO ESSERE MEGLIO VALORIZZATE)

QUESTO E' PARTICOLARMENTE IMPORTANTE NELL'AMBITO DELLA DECARBONIZZAZIONE DEL SETTORE GAS CHE CON L'ETS 1, PRIMA, E CON L'AVVIO DELL'ETS 2 ORA STA SUBENDO UN'ACCELERAZIONE IMPORTANTE